



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

STRUTTURA: Direzione Amministrativa Presidi Ospedalieri

OGGETTO: Dipendente (matricola 53123), a tempo indeterminato, concessione congedo retribuito ai sensi dell'art. 42, comma 5, del D.lgs n. 151/2001 .

IL DIRIGENTE APICALE

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO DEI PRESIDI OSPEDALIERI

PREMESSO - che con istanza assunta al prot. n. 0150465 del 03.09.2018, la dipendente (matricola 53123), a tempo indeterminato di questa Azienda, ha chiesto di usufruire di un periodo di congedo retribuito di 200 giorni a decorrere dal **01.10.2018 al 18.04.2019** compreso, ai sensi dell'art. 42, comma 5, del D.Lgs 26 marzo 2001, n. 151, per prestare assistenza al congiunto convivente, portatore di handicap in situazione di gravità;

VISTO – il certificato medico definitivo rilasciato dalla Commissione Medica per l'accertamento dell'handicap , acquisito agli atti di ufficio, che attesta che ricorrono le condizioni previste dall'art. 3, comma 3, della legge 104/92, per il congiunto della dipendente (matricola 53123), **non rivedibile**;

ATTESO – quanto novellato dall'art. 42, comma 5, del D.Lgs. del 26 marzo 2001, n. 151 ;

VISTA - la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, acquisita agli atti, rilasciata ai sensi del Decreto Legislativo 28 dicembre 2000, n. 445, con la quale la dipendente ha dichiarato, per gli effetti di quanto prescritto dal Decreto Legislativo 18 luglio, n. 119, che:

- il soggetto con handicap non presta attività lavorativa;
- il coniuge del soggetto con handicap, convivente con lo stesso, è deceduto;
- che i genitori del soggetto con handicap, risultano entrambi deceduti;
- l'istante è domiciliato (con iscrizione nello schedario della popolazione temporanea del comune) con il soggetto affetto da handicap ;
- lo stesso non è ricoverato a tempo pieno presso istituti specializzati;
- nessun familiare, per il congiunto in questione, fra quelli aventi diritto, ha mai fruito, anche in maniera frazionata, al medesimo titolo, di congedi straordinari retribuiti;
- la dipendente per il congiunto in questione usufruisce dei benefici previsti dall'art. 33, comma 3, della legge 104/92 (Det. n. 525 del 28.06.2017);
-

VISTA – la Circolare Esplicativa n. 1 del 21/02/2012 del Dipartimento della Funzione Pubblica che testualmente recita: "... ciascuna persona in situazione di handicap grave ha diritto a due anni di assistenza a titolo di congedo straordinario da parte dei famigliari individuati dalla legge, dall'altro il famigliare lavoratore che provvede all'assistenza può fruire di un periodo massimo di due anni di congedo per assistere i famigliari disabili";

CONSTATATO - che la dipendente in argomento, ha già usufruito, per il medesimo congiunto ,secondo le prerogative della succitata normativa, analoghi periodi di congedo retribuito presso un'altra Azienda, per un periodo complessivo di 31 gg., sulla durata massima concedibile di 730 gg. (pari a due anni);

RITENUTO - potersi applicare, nella fattispecie, quanto disposto dall'art. 42, comma 5, del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, di cui al D.Lgs. 26.03.2001, n. 151 ;

ACQUISITI - e conservati agli atti d'ufficio i documenti necessari alla presente istruttoria;

DARE ATTO - che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

DETERMINA

Per tutti i motivi esposti in narrativa e che qui s'intendono richiamati per formarne parte integrante e sostanziale:

- 1) di concedere alla dipendente (matricola 53123), di questa Azienda, un periodo di congedo retribuito di 200 giorni a decorrere dal **01.10.2018 al 18.04.2019** compreso, ai sensi dell'art. 42, comma 5, del D.Lgs. n. 151/2001, per prestare assistenza al congiunto convivente, riconosciuta persona handicappata in situazione di gravità ai sensi dell'art. 3, commi 3, della Legge 104/92, dalla Commissione Medica per l'accertamento dell'handicap;
- 2) di dare atto che, con l'adozione del presente provvedimento la dipendente (matricola 53123) fruirà **200** gg. di congedo, che sommati ai periodi precedenti, risultano complessivamente **231** gg., sulla durata massima concedibile di 730gg. (pari a due anni) , così come sancito dal comma 5[^] del Decreto Legislativo 18 luglio 2011, n. 119;
- 3) di precisare che durante il periodo di congedo la richiedente ha diritto a percepire un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione in godimento, con riferimento alle voci fisse e continuative del trattamento e che il medesimo periodo è coperto da contribuzione figurativa; l'indennità e la contribuzione figurativa spettano fino ad un importo complessivo massimo di **€ 47.968,00** annui per il congedo di durata annuale , giusta Circolare INPS n. 13 del 26/01/2018;
- 4) di dare atto che il periodo di congedo retribuito incide negativamente ai fini della maturazione delle ferie della 13[^] mensilità e non è valutabile ai fini del trattamento di fine servizio né del T.F.R. (circolare n. 11 del 12.03.2001 D.C.P.P.);
- 5) di trasmettere copia del presente atto al Direttore Medico Responsabile del Presidio Ospedaliero Centrale, al Direttore Medico Responsabile della Struttura di appartenenza e alla diretta interessata con l'obbligo della stessa di comunicare, tempestivamente, a quest'Azienda eventuali variazioni modificative delle condizioni che hanno consentito l'accoglimento dell'istanza;
- 6) di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e non è soggetto al controllo preventivo previsto dalle vigenti leggi in materia.

Il numero di registro e la data del presente provvedimento nonché i soggetti firmatari sono indicati nel frontespizio che, pertanto, deve essere stampato o registrato in uno con questo documento.